

ALCUNE INIZIATIVE 2014

- ◆ Corso di Formazione sui temi delle P.O. e del B.L. rivolto al personale di tutte le qualifiche.
- ◆ Promozione e supporto alla formulazione del bilancio di genere aziendale
- ◆ Adozione del Codice di procedure contro le molestie sessuali
- ◆ Biblioteca/scambio libri per dipendenti - IpaZIA
- ◆ Diffusione Carta Europea per la Parità

- ◆ Apertura settimanale dello Sportello CUG
- ◆ Campagna di prevenzione a favore delle/i dipendenti su specifiche patologie
- ◆ Diffusione e supporto alla compilazione del questionario CIVIT sul benessere lavorativo
- ◆ Iniziative a favore della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.



300 SCARPE ROSSE
PER DENUNCIARE
IL FEMMINICIDIO



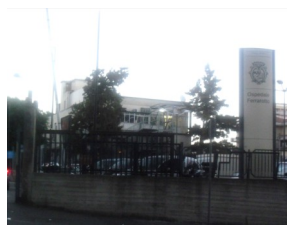
LA CARTA EUROPEA PER
LA PARITÀ DELLE DONNE E
DEGLI UOMINI
NELLA VITA LOCALE



CONTATTI

Sul sito aziendale è presente una pagina informativa sul CUG.
Nella sezione delle **News** è possibile :

- verificare l'attività del Cug (verbali assemblee, note di riscontro, richieste)
- inviare mail al comitato per esprimere opinioni, proporre iniziative, segnalare criticità e soluzioni attraverso "Scrivi al CUG"
- trovare link, articoli o brani di autori collegati ai temi del comitato.



Per facilitare il contatto e lo scambio informativo si può fare riferimento ai Referenti di Presidio:

Ferrarotto
Rodolico
S.Bambino
Vittorio Emanuele

Liboria Mirabella
Rosa Raciti
M. Grazia Leone
Tiziana Sparacino



Regione Siciliana
Azienda
Ospedaliero Universitaria
"Policlinico - Vittorio Emanuele"



CUG
Comitato Unico di Garanzia



Sede: Presidio Vittorio Emanuele
Pad.10, 1° piano, (ex Clin. Ostetrica)
Mail: poliovectcug@gmail.com
Numero telefonico: 095 /7435340

CUG

Il CUG è un Comitato costituito da componenti a nomina aziendale e componenti a nomina sindacale, presieduto dalla collega Silvana Verdura e si occupa di tutele e iniziative sui temi del benessere lavorativo e delle pari opportunità delle/dei dipendenti.

Nella nostra Azienda è stato istituito con delibera n.821/12. Il CUG vuole essere uno strumento di amplificazione delle opinioni dei dipendenti, tale che le loro aspettative professionali possano trovare la maggiore aderenza possibile alla situazione reale. Un contesto lavorativo improntato all'attenzione di chi opera e orientato all'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione, consente di realizzare condizioni di lavoro favorevoli e produttive per il singolo individuo e per l'intero sistema assistenziale. Risponde appieno a queste esigenze la recente legge che prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.



BENESSERE ORGANIZZATIVO

Per **Benessere organizzativo** si intende: “la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di lavoratori e lavoratrici per tutti i livelli e i ruoli”.

La realtà assistenziale odierna è un sistema ampio e complesso caratterizzato da condizioni di stress che in periodo di crisi incombono maggiormente. E' dunque interesse dell'organizzazione promuovere una cultura del lavoro che prevenga o intervenga su conflitti relazionali o di ruolo, difficoltà nella gestione delle risorse, insoddisfazione del personale.

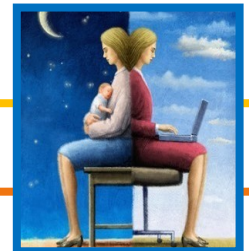
Tale azione diventa realizzabile e produttiva solo attraverso l'attiva e trasparente partecipazione degli stessi dipendenti, chiamati a fornire opi-



PARI OPPORTUNITA'

L'ambiente lavorativo è un luogo di relazioni in cui, ancora oggi, le diversità subiscono una penalizzazione nonostante la presenza di leggi che sanciscono il rispetto della dignità e della diversità delle persone. Le pari opportunità intendono sollecitare l'apertura ad una cultura di accoglimento delle risorse di diversità, contrastando esclusioni e discriminazioni di razza, di genere, di disabilità, di orientamento sessuale o religioso, con la convinzione che il diritto di esserci e di essere valorizzato sia un diritto di tutti, inalienabile

e non più discutibile.



I LAVORI DELLE DONNE

Spesso stereotipi culturali e disinformazione fanno sì che alle donne che lavorano vengano richieste energie doppie per arrivare ad una definizione di adeguatezza sociale. L'U.E. dedica il 2014 allo sviluppo delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa (Anno del Pinguino). Nel mondo di oggi e di domani, un'effettiva parità tra donne e uomini rappresenta la chiave del successo di tutti ed è questo modello di cooperazione ed integrazione che vorremmo poter trasferire ai nostri figli.